

Atto del Sindaco Metropolitanano

Il giorno 29/11/2022, alle ore 11:15 presso gli uffici della Città Metropolitana di Bologna, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, secondo quanto previsto dall'art. 34 co. 2 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE Dott. Roberto Finardi, ai sensi dall'art. 38 co. 2 del medesimo Statuto.

ATTO N. 270

AREA SVILUPPO SOCIALE
SERVIZIO SVILUPPO CAPITALE UMANO

Fasc. 17.02.02/1/2022

AREA SVILUPPO SOCIALE

SERVIZIO SVILUPPO CAPITALE UMANO

Oggetto: *PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DELL'OFFERTA D'ISTRUZIONE E DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA A.S.2023-2024.*

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

- 1) Approva l'istituzione e la soppressione di indirizzi di studio diurni e serali nelle scuole secondarie di secondo grado per l'anno scolastico 2023/2024, per quanto riguarda la Programmazione territoriale dell'offerta d'istruzione, come riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Approva, inoltre, quanto riportato nell'Allegato A, per quanto riguarda l'organizzazione della rete scolastica per l'anno scolastico 2023/2024;
- 3) Prende atto della richiesta di istituzione di due nuove sezioni di scuola dell'infanzia statale, come riportato nel citato Allegato A;
- 4) Dà atto che l'esito della programmazione è stato sottoposto a parere della Conferenza metropolitana di Coordinamento per l'Istruzione, la Formazione ed il Lavoro e della Commissione metropolitana di Concertazione per l'Istruzione, la Formazione ed il Lavoro, e che sono stati ottenuti i pareri tecnici dell'USR – Ufficio V – Ambito territoriale di Bologna, nonché i pareri delle Istituzioni scolastiche interessate;
- 5) Dà mandato all' U.O. Servizio Sviluppo capitale umano - Area Sviluppo Sociale – di trasmettere il presente atto al competente Assessorato della Regione Emilia-Romagna per i necessari adempimenti;
- 6) Precisa che il presente atto non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

Motivazione:

La Legge n. 56/2014¹ ha confermato in capo all'Ente le funzioni di “programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale”².

La legge regionale n. 13/2015³, all'art. 51, ha poi disposto che la Città metropolitana di Bologna e le Province esercitino, tra le altre, le funzioni in materia di:

- a) programmazione della rete scolastica, nel rispetto degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni;
- b) programmazione dell'offerta d'istruzione, sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni.

L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna il 26 giugno 2019 ha approvato gli Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta d'istruzione e di rete scolastica aa.ss. 2020/2021 e seguenti⁴, tutt'ora vigenti.

La Città metropolitana di Bologna, nel delineare la programmazione dell'offerta d'istruzione per l'anno scolastico 2023/2024, ha confermato gli elementi già presenti nella programmazione dello scorso anno e contenuti dagli Indirizzi regionali.

I principi sono stati condivisi negli incontri delle sette Conferenze territoriali dei Distretti d'Istruzione per l'Istruzione, la Formazione ed il Lavoro, nei mesi di Settembre e Ottobre 2022.

I criteri individuati per la programmazione dell'offerta d'istruzione per l'a.s. 2023/2024 si possono così riassumere:

- consolidamento dell'offerta esistente;
- possibilità di avviare un solo nuovo indirizzo per istituto, anche con diverse opzioni/articolazioni.

Nel caso di avvio di un nuovo indirizzo sono necessari:

- la presenza di spazi, potenziale strumentale e laboratoriale, ponendo attenzione, di norma, alla non duplicazione degli indirizzi nella stessa area territoriale;
- la coerenza con il *know-how*, l'esperienza didattica e la “storia” della scuola e la presenza di un profilo in uscita che deve essere coerente con l'identità dell'istituto;
- la previsione, di norma, di almeno due classi prime, dunque di un'adeguata utenza potenziale.

L'Ente ha chiesto alle Istituzioni scolastiche⁵ d'inviare le eventuali richieste, formalizzandole con Delibera del Consiglio d'Istituto entro il 28/11 c.a.

¹ Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni.

² Art. 1 co.44 e 85 lett. c).

³ Avente ad oggetto “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”.

⁴ Con delibera dell'Assemblea legislativa n. 210/2019 avente ad oggetto “Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica, per gli aa.ss. 2020/2021 e seguenti ai sensi della L.R. n. 12 del 2003”.

⁵ Con P.G. n. 55170/2022

Inoltre, ha comunicato ai Comuni l'avvio del processo di programmazione e riorganizzazione della rete scolastica⁶, indicando il medesimo termine per la comunicazione delle richieste di organizzazione della rete scolastica di loro competenza, corredate dei pareri dei Consigli di Istituto degli Istituti scolastici interessati.

Anche quest'anno, a seguito della programmazione, verrà applicato il Protocollo d'intesa per la gestione coordinata delle procedure d'iscrizione alle scuole secondarie di secondo grado, approvato dall'Ente, dall'Ufficio Scolastico Regionale Ufficio V Ambito territoriale di Bologna e da tutti i dirigenti degli istituti secondari di secondo grado del territorio metropolitano il 3 Novembre 2021⁷.

Le richieste di attivazione di nuovi indirizzi pervenute dalle scuole secondarie di secondo grado e corredate dalle deliberazioni dei rispettivi Consigli d'Istituto e le delibere sull'organizzazione della rete scolastica dei Comuni sono conservate agli atti⁸.

L'esito della programmazione è stato sottoposto al parere tecnico dell'USR - Ufficio V Ambito territoriale di Bologna, quale membro effettivo della Conferenza metropolitana di Coordinamento.

L'esito della programmazione è stato inoltre sottoposto alla Conferenza metropolitana di Coordinamento per l'Istruzione, la Formazione ed il Lavoro e alla Commissione metropolitana di Concertazione, convocate congiuntamente nella seduta del 7 novembre 2022, che hanno espresso parere positivo⁹.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto¹⁰ della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere delegato Daniele Ruscigno.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente così come indicato al punto 6) del dispositivo.

⁶ Con P.G. n. 55164/2022.

⁷ Con P.G. 63785/2021.

⁸ Fascicolo 17.2.2.1/2022.

⁹ P.G. 66762/2022.

¹⁰ Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

[omissis]

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

[omissis]

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (VENTURI LAURA - AREA SVILUPPO SOCIALE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

Allegati:

- A) Programmazione dell'offerta d'istruzione e dell'organizzazione della rete scolastica a.s.
2023-2024*

Bologna, lì 29/11/2022

IL SINDACO METROPOLITANO

Matteo Lepore¹¹

¹¹ Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).